Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
PROF. DONATO TOMA
SEDE

E P.C. AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
CONS. SALVATORE MICONE

SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Protocollo Interno N. 7329/2019 del 15-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE AI SENSI DEGLI ARTT. 85 E 87 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

OGGETTO: ATTUAZIONE DECRETO-LEGGE N.91 DEL 2017 ZES IN MOLISE. STATO DI ATTUAZIONE

I sottoscritti consiglieri regionali

premesso che:

il decreto-legge n. 91 del 2017, convertito, con modificazioni dalla legge n. 123 del 2017, ha istituito all'articolo 4 le zone economiche speciali;

con tale denominazione si intende una zona geograficamente limitata e chiaramente identificata, comprendente almeno un'area portuale avente caratteristiche stabilite da regolamento UE 1315/2013, nella quale le aziende già operative o che si insedieranno potranno usufruire di speciali condizioni per gli investimenti e per lo sviluppo;

tali vantaggi si traducono in benefici fiscali e amministrativi. In particolare, le imprese che effettuano investimenti all'interno delle zone economiche speciali possono utilizzare il credito di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali nel Mezzogiorno entro il limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 50 milioni di euro. Per il riconoscimento dei benefici le imprese devono mantenere la loro attività nell'area zone economiche speciali per almeno sette anni dopo il completamento dell'investimento, pena la revoca dei benefici concessi e goduti;

il citato decreto-legge prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro interrogato, siano definiti, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, modalità e criteri per l'istituzione delle zone economiche speciali;

quanto alla richiesta di istituzione delle singole zone, si prevede che siano le regioni meno sviluppate e in transizione a presentare la domanda per l'istituzione, specificando le caratteristiche dell'area individuata; la proposta deve essere accompagnata da un piano di sviluppo strategico, nel rispetto delle modalità e dei criteri individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Ciascuna regione può presentare una proposta di istituzione di una zona economica speciale nel proprio territorio, o al massimo due, ove siano presenti più aree portuali. Le regioni che non posseggono aree portuali possono presentare istanza di istituzione di una zona economica speciale solo in forma associativa, qualora contigue, o in associazione con un'area portuale;

le zone economiche speciali si sono affermate a livello mondiale come laboratori per l'attrazione degli investimenti e incubatori di innovazione, capaci di promuovere sviluppo

produttivo e occupazionale. Oggi esistono nel mondo oltre 4.500 zone economiche speciali, istituite in 135 nazioni, che occupano circa 70 milioni di posti di lavoro. Nella sola Unione europea sono operative 16 zone economiche speciali, di cui 14 in Polonia con attrazione di investimenti pari a 170 miliardi di euro;

visto che:

il 27 febbraio 2018 veniva pubblicato il Regolamento recante l'istituzione di Zone economiche speciali (ZES) a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2018 n. 12 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2018 e definisce:

che lo stesso decreto definisce le modalità per l'istituzione di ZES, comprese le ZES interregionali; la loro durata; i criteri per l'identificazione e la delimitazione dell'area della ZES; i criteri che disciplinano l'accesso delle aziende; il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo;

richiamata:

la Delibera di Giunta Regionale n. 375 del 02.08.2018 con cui è stato deciso, fra l'altro:

1. di attivare la strategia ZES attraverso la richiesta formale di adesione della Regione Molise alla Zona economica speciale "Adriatica", in corso di istituzione da parte della Regione Puglia, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2018, n. 12 "Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 47 del 26 febbraio 2018;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale ad avviare, con la Regione Puglia, il confronto istituzionale necessario per l'inclusione di aree del territorio della Regione Molise nella ZES "Adriatica" in via di istituzione e per la attivazione della strategia sottesa;
3. di affidare all'Ing. Massimo Pillarella i compiti di coordinamento di tutte le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'adesione alla ZES "Adriatica" e l'individuazione delle aree del territorio regionale da inserire nella sua perimetrazione, da sottoporre ad un successivo atto giuntale;
4. di notificare tale atto alla Regione Puglia quale richiesta formale di adesione alla Zona economica speciale "Adriatica";

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 19/04/2019 avente ad oggetto: "Zone economiche speciali (ZES) ex l. 123/2017 e ss.mm.ii. - approvazione del "Piano di sviluppo strategico ZES adriatica" nella versione consolidata. Invio alla Regione Puglia per la trasmissione finale alla Presidenza del Consiglio dei ministri – "Ministero per il Sud" della proposta congiunta della Regione Puglia e della Regione Molise del piano di sviluppo strategico per l'istituzione di una ZES adriatica interregionale" che prevede:

1. di prendere atto ed approvare, congiuntamente con la Regione Puglia, il Piano di Sviluppo Strategico ZES Interregionale Adriatica, nella versione sviluppata ed integrata a seguito di un articolato confronto con il partenariato, con la Regione Puglia e con il Ministero per il Sud, ivi allegata;
2. di notificare alla Regione Puglia copia della DGR per l'attivazione dei conseguenti passaggi;

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Protocollo Interno N. 7329/2019 del 15-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Protocollo Interno N. 7329/2019 del 15-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

3. di delegare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione della nota di trasmissione del Piano di Sviluppo Strategico ZES Adriatica;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i) del DPCM n. 12 del 2018, il Presidente della Regione Molise (o suo delegato) quale rappresentante per la Regione Molise in seno al Comitato di Indirizzo della ZES Adriatica Interregionale;
5. di demandare, alle strutture competenti della Regione Molise, ogni ulteriore aggiornamento, adeguamento o modifica di carattere minoritario e non sostanziale del "Piano di Sviluppo Strategico ZES Adriatica" che dovessero rendersi necessarie nonché di demandare al Direttore del Dipartimento Secondo, a valle dell'approvazione della presente DGR e della trasmissione ufficiale del Piano di Sviluppo Strategico ZES Adriatica, tutti gli atti necessari per la fase di effettiva operatività e il completamento dei passaggi amministrativi regionali;

richiamata altresì la Deliberazione Della Giunta Regionale della Puglia del 7 maggio 2019, n. 839 avente ad oggetto: "L. n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, articoli 4 e 5: Istituzione delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali): approvazione del Piano strategico per l'istituzione della ZES Adriatica Interregionale;

considerato il PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO ZES INTERREGIONALE ADRIATICA che illustra le scelte effettuate e le motivazioni di fondo che le hanno determinate, attraverso un documento articolato in tre parti principali:
1. Parte I - "Il Contesto", in cui vengono forniti gli elementi principali che delineano gli assetti regionali in termini di sistemi produttivi, di interscambio commerciale e di infrastrutture;
2. Parte II - "Il Progetto", in cui sono individuati e descritti le aree incluse nella perimetrazione della ZES, i settori di attività economica da rafforzare e promuovere, gli impatti sociali ed economici attesi;
3. Parte III - "Il Funzionamento", dedicata agli aspetti di governance della ZES, inclusi i regimi agevolativi e le semplificazioni amministrative;

tenuto conto che l'obiettivo delle ZES è quello di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, al fine di consentire, nelle regioni, lo sviluppo delle imprese già operanti nonché l'insediamento di nuove imprese;

considerato che
- allo stato attuale non è ancora dato sapere, con precisione, quali saranno le particelle catastali interessate dalla zona economica speciale ricadente in territorio molisano: si è compreso, indirettamente dai documenti della Regione Puglia, che il territorio sarà quello retro portuale di Termoli e Larino, l'area industriale più dinamica della Regione, dove insistono le maggiori attrattive per le imprese interessate ai benefici fiscali e amministrativi previsti dalla zona economica speciale, compreso anche Bojano e altri comuni;
- risulta che nessuno di questi territori è stato individuato ascoltando il partenariato, e soprattutto le imprese e le rappresentanze dei lavoratori, né l'indirizzo del Consiglio Regionale, deputato formalmente dallo Statuto alla pianificazione e programmazione territoriale;

- non risulta essere stata avanzata formalmente la richiesta di aumento degli ettari coinvolti (allo stato 516) dalla Regione, alla cosiddetta "riserva" di territorio, che di fatto congela i vantaggi per parti di territori che si è deciso di non zonizzare aspettando il domani e che sicuramente una volta emanato il decreto e conosciute le particelle catastali, sveglierà gli appetiti di tutti i Comuni esclusi con conseguente conflittualità difficile da gestire;

interrogano

il Presidente della Regione Molise per sapere:

a) **METODO:**

- quali siano state le **motivazioni per le quali la delibera di programmazione della ZES Adriatica comprendente il Molise sia stata assunta dalla Giunta e non dal Consiglio Regionale**, risultando tale **scelta in palese contrasto con le disposizioni esplicite del DPCM 25 gennaio 2018 n. 12 (che disciplina la procedura istitutiva delle ZES)**. In particolare, agli articoli 5, comma 1, e 4, 4 comma, del DPCM si richiede che la decisione sulle ZES sia resa dall'organo competente in seno al Consiglio regionale ("Secondo le forme stabilite dai rispettivi ordinamenti regionali") che nel caso del Molise è evidente sia il **Consiglio regionale**, in base **all'art.16, comma II, lett. c dello Statuto Regionale**, laddove è definita con chiarezza la competenza del Consiglio per i "programmi di intervento economico e finanziario, la pianificazione territorio…le linee direttrici del governo del territorio .." di cui la ZES può essere ritenuta a buon diritto una delle attuazioni principali di tale tipologia. In particolare, tanto risulta indispensabile per gli aspetti di cooperazione interregionale di cui all'art.4, 4 comma, di cui al DPCM 12/2018. L'adozione della ZES con atto di Giunta risulta quindi illegittima o legittima a parere del Presidente e perché?

- **che tipo di confronto si è avuto con il partenariato Economico e Sociale interessato** (Associazioni di categorie, sindacati) **e quali risultati ne sono emersi**, laddove nella delibera 130/2019 si certifica da parte della Regione Molise una piena condivisione che non risulta combaciare con le dichiarazioni pubbliche di associazioni di categoria e sindacali. Il DPCM 12\2018 statuisce invece con chiarezza che la condivisione è condizione di procedibilità: è stata o meno rispettata?

b) **MERITO**

- **secondo quali indirizzi politici sono state individuate le macro aree interessate dalla ZES, stante la difficile argomentazione del nesso funzionale** derivante dalla disciplina nazionale delle Zone Economiche Speciali, che non in tutte le scelte operate con la suddetta delibera regionale appaiono evidenti;
- **se e quale controllo è stato operato sulle richieste di zonizzazione pervenute da Comuni e Consorzi, in particolare per i terreni privati** (Campobasso e Carpinone in primis, che prevedono esclusivamente terreni privati);

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Protocollo Interno N. 7329/2019 del 15-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

- la **riserva del 29% di ettari di cui alla delibera 130/2019 verrà assegnata secondo quali criteri di evidenza pubblica** (laddove correttamente le altre regioni, in primis la Puglia che con il Molise è titolare della ZES Adriatica, e la Sicilia, interessate hanno avviato procedure a bando a cui i comuni possono partecipare). In particolare, se il Presidente della Regione ritiene al riguardo di dare seguito alle proprie dichiarazioni con cui afferma che prima si individua l'azienda da "aiutare", che sceglie dove vuole investire (quale terreno in quale area), ed ex post si individua il territorio da eleggere a zes, apparendo tale procedura del tutto in contrasto con la ratio dello strumento e con le procedure di evidenza e di trasparenza richieste dall'ordinamento;
- se **è opportuno non fruire di aiuti, nel mentre, per il 29% del territorio** (es. la Sicilia, ovviamente con ZES più ampia, lascia l'8%), cioè rinunciando a utilizzare e andando in fondo alle altre richieste, stante i ritardi con cui si procede;
- quali iniziative sono state intraprese **per attivare a supporto della ZES il sistema creditizio e quali azioni ha intrapreso al riguardo la Finmolise;**
- quali iniziative di **MKT TERRITORIALE** sono state avviate per attrarre investimenti;
- quale **sistema di controllo su occupati** (stimati in 1000 unità!) è stato avviato, stante la previsione della delibera che prevede che la regione si doterà di un piano per il controllo da varare prima della partenza della ZES;
- quali **semplificazioni amministrative** sono state avviate e come verrà interessato il Consiglio regionale al riguardo, stante la scarna previsione nella delibera di piano strategico che riporta testualmente le indicazioni del PRA Regione Molise, solo in parte congruenti con l'oggetto di cui alla presente decisione, e stante l'indicazione del Presidente Toma, sempre in base alle dichiarazioni dello stesso, con cui sarebbe il riferimento nazionale delle procedure di semplificazione;
- se è stato chiesto al Governo la modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2018 n. 12 per aggiornare i parametri di assegnazione dell'area per passare dai 516ha, non sufficienti per il Molise, al fine di interessare altri territori e se è stata richiesta una maggiore **dotazione finanziaria a valere sulla Legge di stabilità 2020. Al riguardo, si fornisce la piena disponibilità a supportare ogni miglioramento utile alla Regione Molise verso il Governo nazionale.**

Campobasso, 14/10/2018

Micaela Fanelli

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Protocollo Interno N. 7329/2019 del 15-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Gruppo Consiliare del Partito Democratico del Molise
Capogruppo Consigliere dott.ssa Micaela Fanelli
via IV Novembre 87 - 86100 Campobasso – tel. 0874 4291 0874 60461 – cell. 320 1554506
www.consiglio.regione.molise.it – cons.fanelli@regione.molise.it

Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Vittorino Facciolla

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Protocollo Interno N. 7329/2019 del 15-10-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Gruppo Consiliare del Partito Democratico del Molise
Capogruppo Consigliere dott.ssa Micaela Fanelli
via IV Novembre 87 - 86100 Campobasso – tel. 0874 4291 0874 60461 – cell. 320 1554506
www.consiglio.regione.molise.it – cons.fanelli@regione.molise.it